

Titolo Corso:

“CULTURA DELL’ACCESSO VASCOLARE: APPROFONDIMENTI PRATICI”

Id Evento: 397196

Sede di svolgimento

EDIZIONE 1: Auditorium CLINICA ARS MEDICA - Via Cesare Ferrero di Cambiano, 27A - 00191 - Roma

Date EDIZIONE 1 : 12/10/2023

PROGRAMMA ED.1

**Resp. Scientifico: Dott. Carmine De Cicco
Dott. Roberto Palumbo**

Giovedì 12 ottobre 2023		<i>Docente: Dott.ssa Marta Casarci, Dr.ssa Sara Dominijanni, Dott. Gabriele Firmi, Dott.ssa Vincenza Mariano, Dott. Rocco Marinelli, Dott.ssa Vesna Vujovic</i>
14:30-14:45	Registrazione partecipanti, presentazione del gruppo docenti e del corso	15'
14:45-15:00	Saluti dei Direttori Scientifici ed introduzione al corso. Obiettivi e finalità	15'
15:00-15.30	Sorveglianza dell’accesso vascolare: valutazione periodica del buon funzionamento Esposizione 20’ Discussione e confronto tra corpo docente e discenti: spunti di riflessione 10’ <i>Dr.ssa Marta Casarci</i>	30’
15:30-16.00	Esame ecografico di base degli accessi vascolari Esposizione 20’ Discussione e confronto tra corpo docente e discenti: spunti di riflessione 10’ <i>Dr. Gabriele Firmi</i>	30’
16:00-16:30	Analisi ed esposizione delle necessità degli ambulatori periferici. Modelli organizzativi di un centro ambulatoriale periferico. Organizzazione per la gestione dell’accesso vascolare. Esposizione 20’ Discussione e confronto tra corpo docente e discenti: spunti di riflessione 10’ <i>Dr.ssa Vincenza Mariano</i>	30’
16:30-17:00	Una buona pratica clinica nella gestione del CVC - proposta di protocolli condivisi Esposizione 20’ Discussione e confronto tra corpo docente e discenti: spunti di riflessione 10’ <i>Dr. Rocco Marinelli</i>	30’
17:00-17:30	Buone procedure di ogni centro di riferimento e livelli di competenza. Livelli di competenza. Modello Hub o Spoke? Soluzioni alternative Esposizione 20’ Discussione e confronto tra corpo docente e discenti: spunti di riflessione 10’	30’

Giovedì 12 ottobre 2023		<i>Docente: Dott.ssa Marta Casarci, Dr.ssa Sara Dominianni, Dott. Gabriele Firmi, Dott.ssa Vincenza Mariano, Dott. Rocco Marinelli, Dott.ssa Vesna Vujovic</i>	
	<i>Dr.ssa Sara Dominianni</i>		
17:30-18:00	Livello di approfondimento diagnostico. Individuazione di percorsi. Esposizione 20' Discussione e confronto tra corpo docente e discenti: spunti di riflessione 10' <i>Dr.ssa Vesna Vujovic</i>	30'	
18:00-18:15	Test verifica apprendimento Questionario di gradimento e conclusione corso	15'	

RAZIONALE

Un accesso vascolare ben funzionante è un requisito fondamentale per un buon trattamento dialitico. Tra gli accessi vascolari, la Fistola Artero-venosa (FAV) con vasi nativi viene preferita per una maggiore sopravvivenza, ridotto rischio infettivo e minori complicanze rispetto al CVC (Catetere Venoso Centrale).

Le raccomandazioni K/DOQI suggeriscono di confezionare la FAV quando la creatininemia è maggiore di 4 mg/dl o il Filtrato Glomerulare è inferiore a 30-25 ml/min ed almeno 1 mese prima, ma è meglio 3-4 mesi, del suo incannulamento.

E' importante quindi che i pazienti vengano indirizzati precocemente all'ambulatorio nefrologico, così come si rende necessaria una rete organizzativa con Centri di riferimento a cui possano afferire gli 'ambulatori di pre-dialisi' per organizzare ed avviare il paziente al confezionamento dell'accesso vascolare , mettendo in atto interventi precoci che evitino, ove possibile, il posizionamento di un 'Catetere Venoso Centrale' ed il trattamento in acuto del paziente.

Dopo l'allestimento di una FAV, l'aumento del flusso ematico determina un processo di rimodellamento vascolare con modificazioni della struttura vascolare. Un endotelio integro è un prerequisito essenziale per la capacità di adattamento all'aumento di flusso.

Il confezionamento della FAV permette l'ottenimento di vie di minore resistenza per il sangue proveniente dall'arteria. Ciò rende possibile il raggiungimento di elevati valori di flusso ematico nella vena. Rispetto alle protesi vascolari (creazione di innesti artero-venosi protesici sottocutanei, chiamati comunemente "Grafts") le fistole native presentano un minore rischio di complicanze.

Le problematiche legate alla funzionalità dell'accesso, insorgenti durante l'utilizzo di questo in dialisi, possono comportare una condizione di inadeguata depurazione con la possibile ripercussione sulla qualità della vita del paziente e sull'insorgenza di comorbidità.

La vita di un paziente emodializzato dipende dalla possibilità di eseguire la dialisi il più a lungo e nel miglior modo possibile. Perché questo accada, bisogna prestare particolare attenzione alla preparazione di un buon accesso vascolare e alla sua corretta gestione.

Si rende necessaria quindi, una sorveglianza assidua della funzionalità degli accessi vascolari, FAV e CVC in dialisi, una agevolata pianificazione dell'intervento in urgenza, un rapido invio in ambiente chirurgico ove necessario per Stenosi e trombosi, Lesioni cutanee, Ischemia periferica, Iperafflusso venoso, Rotture o accesso differito per Aneurismi e pseudoaneurismi ecc.

Obiettivi generali

Il corso si prefigge l'obiettivo generale di diffondere la cultura dell'utilizzo del miglior accesso vascolare, in tempi in cui sempre maggior numero di pazienti viene avviato al trattamento sostitutivo con CVC, di migliorare gli standard assistenziali e con esso l'operatività in sala dialisi. Ulteriore obiettivo è quello di sensibilizzare gli operatori ai "giusti" comportamenti ed alla sorveglianza dell'accesso vascolare con una periodica valutazione clinico-strumentale. L'output è inoltre l'individuazione, ove possibile, di nuove proposte organizzative, procedure e protocolli volti a migliorare la qualità di vita del paziente dializzato.

Metodologia

Lezione frontale integrata da metodologie attive quali: discussioni, dimostrazioni, uso di PC con videoproiettore, filmati, uso nella didattica di numerosi esempi pratici ed eventuali esercitazioni.

INFORMAZIONI GENERALI

AREA DELL'OGGETTIVO FORMATIVO	OBIETTIVI FORMATIVI DI SISTEMA
OBIETTIVO	<i>2 - LINEE GUIDA - PROTOCOLLI - PROCEDURE</i>
ACQUISIZIONE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:	L'obiettivo dell'acquisizione delle competenze tecnico professionali viene raggiunto attraverso l'implementazione delle nozioni sull'accesso vascolare, enfaticizzazione della responsabilità professionale quale stimolo per lo sviluppo di competenze specifiche per la gestione del rischio
ACQUISIZIONE COMPETENZE DI PROCESSO:	L'obiettivo dell'acquisizione di processo viene raggiunto attraverso lo sviluppo di procedure che permettano il miglioramento continuo della organizzazione. In particolare, un nuovo approccio consente di diminuire il rischio clinico attraverso lo studio anche delle migliori pratiche.
ACQUISIZIONE COMPETENZE DI SISTEMA:	L'obiettivo per l'acquisizione di competenze di sistema è fornire le conoscenze necessarie per poter gestire in ambito sanitario il rischio, attraverso gli adempimenti richiesti dalle migliori pratiche.
PROFESSIONI ALLE QUALI SI RIFERISCE L'EVENTO	MEDICI ED INFERMIERI
ORE FORMATIVE:	3 (di cui 1interattive)
METODOLOGIE INTERATTIVE	<i>SI</i>
EVENTO TIPO	ATTIVITÀ FORMATIVA RESIDENZIALE
NUMERO PARTECIPANTI	FINO A 25
CREDITI ECM	4,2
COSTO	100,00€ <i>Gratuito per gli invitati</i>
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	4C Lab Srl <i>Via Luigi Arnaldo Vassallo 13 - 00159 ROMA</i> <i>Tel. 06 4386649</i>

RESPONSABILE SCIENTIFICO: *Dott. Carmine De Cicco, Dott. Roberto Palumbo*

DOCENTI: *Dott.ssa Marta Casarci, Dott.ssa Sara Dominijanni, Dott. Gabriele Firmi, Dott.ssa Vincenza Mariano, Dott. Rocco Marinelli, Dott.ssa Vesna Vujovic.*